WE WORLD GVC ONLUS

Sede Legale Via Serio 6 – Milano (MI) C.F. 97241280151 Iscritta al REA al n. 1759079 P.IVA 03993130966

BILANCIO AL 31/12/19

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B.I.1 Costi di impianto	88.040	88.792
B.I.2 Costi di sviluppo	17.721	26.582
B.I.3 Diritti brevetto ind.le e diritti utilizz.ne opere ingegno	81.995	31.233
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	50.412
B.I.7 Altre	1.218	1.218
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	188.974	198.237
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.1 Terreni e fabbricati	1.782.836	1.876.304
B.II.2 Impianti e macchinari	2.296	1.880
B.II.3 Attrezzature	0	0
B.II.4 Altri beni	51.580	53.299
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.836.712	1.931.483
B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
B.III.1 Partecipazioni	16.985	16.985
B.III.2 Crediti	14.730	15.920
B.III.3 Altri titoli	12.872.849	16.025.037
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.904.564	16.057.942
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.930.250	18.187.662

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. RIMANENZE		
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	1.309
TOTALE RIMANENZE	0	1.309
C.II. CREDITI CHE NON COSTITUISCONO		
IMMOBILIZZAZIONI		
C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori entro l'esercizio	11.469.177	12.070.040
C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori oltre l'esercizio	20.222.311	14.289.746
C.II.4 bis) Crediti tributari	0	38.782
C.II.5-quater Verso altri	4.257.158	2.889.920
TOTALE CREDITI CHE NON	35.948.646	29.288.488
COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON		
COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C.IV.1 Depositi bancari e postali	8.671.336	8.860.070
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	71.972	51.731
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.743.308	8.911.801
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	44.691.954	38.201.598
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D.2 Altri ratei e risconti attivi	7.744.151	6.500.842
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.744.151	6.500.842
TOTALE ATTIVO	67.366.355	62.890.102

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio libero dell'ente	861.981	851.819
I. Capitale sociale	300.000	300.000
Fondo dotazione ex DPR. 10/02/2000 n.36	300.000	300.000
V. Riserve statutarie	217.573	217.574
VIII. Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	334.246	312.506
IX. Avanzo (disavanzo) della gestione	10.162	21.739
Patrimonio vincolato	62.675.471	57.692.259
V. Riserve statutarie	3.763.272	3.763.272
Fondi vincolati da terzi	3.763.272	3.763.272
VI. Altre riserve, distintamente indicate	58.912.199	53.928.987
Fondi vincolati da terzi	45.979.233	40.996.021
Fondi in attesa di destinazione	12.932.966	12.932.966
TOTALE PATRIMONIO NETTO	63.537.452	58.544.078
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	85.000	85.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	762.181	845.897
D) DEBITI		
D.4 Debiti verso banche	95.902	760.316
D.7 Debiti verso fornitori	825.307	644.540
D.12 Debiti tributari	277.089	259.162
D.13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	163.846	175.968
D.14 Altri debiti	1.509.759	1.474.954
TOTALE DEBITI	2.871.903	3.314.940
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.2 Ratei e risconti passivi	109.819	100.187
2.2 Nater e riscorrei passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	109.819	100.187

CONTO ECONOMICO (in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1 Proventi dell'attività istituzionale	33.180.337	29.636.253
A.5 Altri Ricavi e proventi da attività connesse	130.166	73.283
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	33.310.503	29.709.536
B) ONED! DELLA CECTIONE	20 005 400	27 205 042
B) ONERI DELLA GESTIONE	<i>30.895.408</i>	27.205.813
B.6 Specifici dell'attività istituzionale B.7 Per servizi	27.183.525	24.091.316
	3.642.550 69.333	3.052.130 62.367
B.8 Per godimento beni di terzi	09.555	02.307
B.9 PER IL PERSONALE	2.134.446	2.113.849
B.9.a Salari e stipendi	1.558.025	1.524.265
B.9.b Oneri sociali	461.221	453.696
B.9.c Trattamento di fine rapporto	115.200	130.299
B.9.e Altri costi per il personale	0	5.589
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	219.185	228.552
B.10.a Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	101.345	102.257
B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	117.840	126.295
B.11 Var.rim.materie prime, sussid., consumo, merci	1.309	3.552
B.12 Accantonamenti per rischi	0	0
B.14 Oneri diversi di gestione	116.633	99.231
TOTALE ONERI DELLA GESTIONE	33.366.981	29.650.997
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	-56.478	58.539
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.1.C. Altri muovanti finanziori	422.657	410.000
C.16 Altri proventi finanziari C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	432.657 431.809	418.809 413.022
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	451.809	5.787
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	040	5./6/
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	319.297	425.609
C.17.a Interessi e altri oneri finanziari	198.556	316.051
C.17.bis Utili e perdite su cambi	120.741	109.558
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	113.360	-6.800
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	56.882	51.739
22) Imposte sul reddito d'esercizio	46.720	30.000
23) AVANZO (DISAVANZO) DELLA GESTIONE	10.162	21.739

RENDICONTO GESTIONALE (in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA' TIPICA		
PROVENTI	40.226.240	0.564.007
Enti privati	10.326.340	9.564.897
Enti pubblici	22.977.270	20.069.778
Altri proventi	0	24.352
TOTALE PROVENTI	33.303.610	29.659.027
ONERI		
Acquisti	1.364	1.546
Servizi	554.082	330.627
Personale	376.247	341.247
Diversi della gestione	28.603	527
Per progetti	27.777.320	25.058.437
TOTALE ONERI	28.737.616	25.732.384
ATTIVITA' PROMOZIONALE		
ONERI		
Acquisti	8.331	5.389
Servizi	1.395.418	1.033.980
Personale	534.480	505.507
Diversi della gestione	26.922	112.052
TOTALE ONERI	1.965.151	1.656.928
ATTIVITA' FINANZIARIA E PATRIMONIALE		
PROVENTI		
Finanziari/Patrimoniali	538.590	501.382
TOTALE PROVENTI	538.590	501.382
ONERI		
Servizi		
Diversi della gestione	63.029	165.326
Finanziari/Patrimoniali	358.278	342.674
TOTALE ONERI	421.307	508.000

ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE		
PROVENTI		
Altri proventi	4.079	53.233
Finanziari/Patrimoniali	0	722
TOTALE PROVENTI	4.079	53.955
ONERI		
Acquisti	52.827	23.124
Servizi	863.681	713.053
Godimenti beni di terzi	40.697	44.216
Personale	1.405.983	1.208.928
Diversi della gestione	82.950	53.070
Ammortamenti	219.185	220.762
Accantonamenti		
Imposte dell'esercizio	46.720	32.160
TOTALE ONERI	2.712.043	2.295.313
TOTALE PROVENTI RENDICONTO	33.846.279	30.214.364
TOTALE ONERI RENDICONTO	33.836.117	30.192.625
RISULTATO GESTIONALE	10.162	21.739

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)

	Esercizio	Esercizio
RENDICONTO FINANZIARIO	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo		_
indiretto)		
Avanzo (disavanzo) della gestione	10.162	21.739
Imposte sul reddito	46.720	30.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.968	6.800
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-207.442	0
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte sul		
reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-144.592	58.539
Rettifiche per elementi non monetari		
Accantonamenti ai fondi	139.852	140.662
Ammortamenti delle immobilizzazioni	219.185	228.552
Altre rettifiche per elementi non monetari	-80.229	64.821
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	134.216	492.574
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.309	3.553
Decremento/(incremento) dei crediti verso enti finanziatori	-5.331.702	-4.138.323
Incremento/(decremento) dei Fondi Vincolati	4.983.212	3.723.430
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	180.767	-68.906
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-1.243.309	-798.566
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.632	27.101
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.299.077	1.793.037
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-2.564.952	1.033.900
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-5.968	-6.800
(Imposte sul reddito pagate)	-35.490	-30.000
(Utilizzo fondi)	-223.568	-98.013
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.829.978	899.087
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-23.069	-38.908
Disinvestimenti	0	1.052
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-92.082	-112.757
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1.454.012	-1.369.838
Disinvestimenti	4.895.061	3.487.776
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.325.898	1.967.325

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-664.414	-95.138
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-664.414	-95.138
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-168.494	2.771.274
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.911.801	6.140.527
di cui:		
depositi bancari e postali	8.860.070	1.575.993
denaro e valori in cassa	51.731	1.490
Disponibilità liquidite acquisite per operazione di fusione	0	4.563.044
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	8.743.308	8.911.801
di cui:		
depositi bancari e postali	8.671.336	8.860.070
denaro e valori in cassa	71.972	51.731
Variazione disponibilità liquide	-168.493	2.771.274

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31/12/2019 (Valori in Euro)

Introduzione

In osservanza del principio di continuità abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione suggerito dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit" dell'Agenzia per il Terzo settore, opportunamente integrato dal primo Principio Contabile per la redazione del bilancio degli Enti no profit denominato "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti no profit"; tale principio costituisce la base per l'elaborazione di successivi principi dedicati alla contabilizzazione delle singole poste di bilancio. Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, come suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dai Decreti Legislativi 09.04.1991 n. 127 e 30.12.1992 n. 526.

Il bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dalle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (D.lgs. n. 460/97) e dalle raccomandazioni degli Ordini professionali.

Nei precedenti esercizi sono stati inoltre recepiti gli effetti della "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto ha integrato e modificato le norme generali del codice civile per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato emanato il D.Lgs 117/17, noto come riforma del Terzo Settore, mirante all'armonizzazione della disciplina applicabile agli Enti non profit.

Affinché la Riforma sia integralmente efficace necessitano ancora di emanazione una serie di decreti ministeriali tra cui quello riguardante l'effettiva istituzione del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore). Con l'iscrizione, ancorché facoltativa, in tale Registro, l'ente acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento che introdurrà novità anche in materia di bilancio e fiscalità.

Il 18 aprile 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto 05/03/2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli Enti di Terzo settore", in adempimento a quanto previsto dall'art. 13 c. 3 del Codice del Terzo settore. Il predetto decreto contiene gli schemi di bilancio, non significativamente diversi da quelli adottati dalla Fondazione, che gli Enti del Terzo Settore saranno tenuti ad utilizzare per la redazione dei bilanci a partire dall'esercizio 2021; ad oggi non sono ancora stati definiti con precisione i principi e i criteri con cui tali schemi devono essere redatti.

Per tale motivo, in attesa di una migliore definizione dei principi per la formazione dei predetti schemi di bilancio degli Enti del Terzo Settore previsti dalla normativa testé citata, il presente bilancio d'esercizio è stato redatto con i medesimi schemi utilizzati nell'esercizio 2018.

Si segnala inoltre che, per garantire una più appropriata rappresentazione in bilancio e in coerenza con l'impostazione utilizzata per il bilancio al 31 dicembre 2019, i proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 x mille nel comparativo al 31 dicembre 2018 sono stati riclassificati dalla voce "Altri ricavi e proventi da attività connesse" alla voce "Proventi dell'attività istituzionale" per un importo pari a Euro 27 mila

Il Bilancio dell'esercizio <u>31 dicembre 2019</u> è quindi composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dai seguenti Allegati ai prospetti di bilancio:

- Nota Integrativa;
- Rendiconto Gestionale;
- Relazione sulla Gestione (c.d. Relazione di missione o morale).

Si ricorda preliminarmente come solamente il 1 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto la fusione per incorporazione dell'Associazione Gruppo di Volontariato Civile - GVC ONG/ONLUS (di seguito anche "GVC") nella Fondazione WE World, ancorché gli effetti fiscali e contabili della fusione decorsero dal 1 gennaio 2018, e quindi come l'esercizio 2019 rappresenti il primo esercizio completo sotto il profilo della gestione, in cui l'attività dei due Enti preesistenti si è sviluppata all'interno di un unico soggetto giuridico.

GVC era una ONG con sede a Bologna che operava in Italia e nel mondo da quasi 50 anni realizzando progetti finanziati principalmente da istituzioni pubbliche italiane, europee e dal sistema delle Nazioni Unite. I principali progetti realizzati nel tempo da GVC sono inquadrabili come progetti di sviluppo e assistenza tecnica, aiuti umanitari, DRR (disaster risk reduction), LRRD (linking relief, rehabilitation and development), volontariato, advocacy, educazione alla cittadinanza globale.

Le motivazioni che hanno portato alla fusione sono state la volontà di We World e di GVC di proseguire la loro pluriennale attività verso i soggetti "svantaggiati" adottando un nuovo modello organizzativo e mettendo a fattor comune le proprie esperienze e le proprie competenze, al fine di svolgere in maniera maggiormente efficace le proprie attività di utilità sociale, incrementando anche la propria capacità di raccolta fondi.

A distanza di quasi 18 mesi dall'avvio concreto dell'integrazione operativa tra le due diverse organizzazioni, durante i quali si sono dovute necessariamente adottare decisioni, anche non semplici e di immediata realizzazione, nella logica di uniformare i trattamenti esistenti prima della fusione e di strutturare una nuova ed efficiente organizzazione, funzionale agli obiettivi che determinarono la decisione di fondere i due Enti preesistenti, si può solamente esprimere il ringraziamento di tutto il Consiglio di Amministrazione per la disponibilità e la dedizione con cui dipendenti e collaboratori hanno affrontato la predetta fase e la soddisfazione per l'integrazione realizzatasi ed i risultati raggiunti dopo così poco tempo.

Contenuto e forma del bilancio

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Conto Economico rappresenta, in forma scalare, i costi e ricavi di competenza del periodo.

Il Rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive e negative, delle disponibilità liquide, avvenute in un determinato esercizio.

Il Rendiconto Gestionale, redatto a sezioni contrapposte, informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, nelle "aree gestionali".

Le "aree gestionali" di **We World-GVC Onlus** sono le seguenti:

- attività tipica
- attività promozionale o di raccolta fondi
- attività finanziaria e patrimoniale
- attività di supporto generale

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le

informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La Nota Integrativa contiene la movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto, che fornisce informazioni circa le modalità di perseguimento della missione istituzionale e le modalità di impiego dei fondi nel corso dell'esercizio.

L'importo dei proventi raccolti nel corso dell'anno, in attuazione del dettato normativo di cui all'articolo 25 c. 5 del D.Lgs 460/97 ha imposto di accompagnare il bilancio con la relazione sottoscritta dal Collegio dei Revisori.

Il bilancio è stato sottoposto su base volontaria a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili nazionali integrati, ove necessario, dalle raccomandazioni contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili specificamente previste per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

Il bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione adottati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci del bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al <u>31 dicembre 2019</u> non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nei criteri di valutazione.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda.

1.B - IMMOBILIZZAZIONI

1.B.1 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, anche interni, di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al presente piano

prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto	5 anni – quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni – quote costanti
Utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni – quote costanti
Software capitalizzato, licenze e marchi	5 anni – quote costanti

Le immobilizzazioni immateriali nette al 31 dicembre 2019 risultano così movimentate:

	Valore netto al 31.12.18	Acquisti Capitalizz.	Riclassifiche	Amm.ti	Valore netto al 31.12.19
Costi di impianto e di ampliamento	88.792	26.807	0	27.559	88.040
Costi di sviluppo	26.582	0	0	8.861	17.721
Diritti brevetto utilizz. opere ingegno	31.233	65.275	50.412	64.925	81.995
Concessioni, licenze e marchi e simili	50.412	0	(50.412)	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	1.218	0	0	0	1.218
Totale	198.237	92.082	0	101.345	188.974

L'incremento dell'anno 2019 della voce "Costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ai costi sostenuti per l'operazione di ristrutturazione conseguente alla fusione e sono stati iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori.

Gli incrementi della voce "Diritti brevetto utilizz. opere ingegno" si riferisce all'acquisto di licenze software per lo sviluppo dei sistemi gestionali.

1.B.2 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto incrementato dei relativi oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito ad alle correlate aliquote di seguito riportate:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	20%
Attrezzature varie	7,5%
Mobili e arredi	12% - 20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	50%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, ritenendole adeguate al minore periodo di utilizzo. Le aliquote applicate si ritengono adeguate a rappresentare, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, il grado di obsolescenza dei beni nel corso del tempo. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Costo	Acquisti.	Costo
CUSLU	Acquisti.	CUSLU

	Storico iniziale		Storico Finale
Terreni e fabbricati	3.115.574	0	3.115.574
Impianti e macchinari	115.675	1.499	117.174
Altri beni materiali	478.284	21.571	499.855
Totale	3.709.533	23.070	3.732.603

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Fondo amm.to finale
Terreni e fabbricati	1.239.271	93.467	1.332.738
Impianti e macchinari	113.795	1.083	114.878
Altri beni materiali	424.985	23.290	448.275
Totale	1.778.050	117.840	1.895.891

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	31.12.18	31.12.19
Terreni e fabbricati	1.876.304	1.782.836
Impianti e macchinari	1.880	2.296
Altri beni materiali	53.299	51.580
Totale	1.931.483	1.836.712

Nel corso dell'esercizio non si registrano variazioni significative per quanto concerne i beni materiali utilizzabili presso la sede della Fondazione.

1.B.3 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I prodotti finanziari detenuti sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, quali quelli di intermediazione bancaria e finanziaria, e per i titoli senza i ratei di interesse maturati alla data di acquisto, che sono stati contabilizzati come tali e calcolati in base alla competenza economica. Tali prodotti finanziari vengono svalutati nel caso di perdita durevole di valore.

I proventi dei titoli, cedole e interessi, maturati nel corso dell'esercizio, sono stati rilevati secondo competenza economica, mediante le rilevazioni dei relativi ratei o risconti.

La tabella sottostante rappresenta la composizione della voce "altri titoli" al 31/12/2019:

Prodotto	Importo
Fondi	1.570.061
Polizze assicurative	10.280.095
Gestioni patrimoniali	1.022.693
Totale	12.872.849

Tali elementi sono classificati nell'attivo immobilizzato trattandosi di somme eccedenti le esigenze dell'operatività corrente della Fondazione e quindi destinati ad un investimento durevole del patrimonio aziendale.

Gli effetti dell'epidemia Covid 19 hanno comportato una contrazione generalizzata del valore dei titoli sui mercati finanziari, soprattutto nel corso del mese di marzo 2020. Tenuto conto della tipologia di investimenti, che garantiscono la conservazione del capitale investito e delle operazioni effettuate nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, si ritiene che le perdite conseguite nei primi mesi dell'anno 2020 non costituiscano perdite durevoli di valore.

1.C.2 - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

a. Crediti verso Enti Finanziatori

I crediti verso Enti Finanziatori esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da istituzioni pubbliche italiane, europee e dal sistema delle Nazioni Unite e che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti finanziatori	Importo
Crediti al 31/12/18	26.359.786
Variazione dell'esercizio	5.331.702
Saldo al 31/12/19	31.691.488

La composizione dei crediti per linea di finanziamento al 31 dicembre 2019, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Progetti AICS Sviluppo	2.244.104	2.039.036
Progetti UE – ECHO	1.817.265	41.010
Progetti UE - altre DG	3.830.180	15.065.357
Progetti Enti Locali	458.830	95.218
Progetti Nazioni Unite	1.251.521	618.377
Fondazioni	1.151.663	1.078.011
Progetti Governi Stranieri	506.720	1.093.228
Altri Progetti	208.895	192.074
Totale	11.469.177	20.222.311

A fronte del credito vantato nei confronti degli enti finanziatori sono stati contabilizzati nel passivo i corrispondenti fondi vincolati, relativi ai proventi progettuali da incassarsi nei futuri esercizi. Al riguardo vedasi quanto indicato in commento nella sezione "Patrimonio della Fondazione".

b. Crediti verso altri

Nei crediti verso altri sono ricomprese le somme relative ai crediti verso altre ONG e/o controparti locali che si riferiscono a tranches erogate ai partner per progetti non ancora rendicontate alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31.12.19	31.12.18
Crediti v/altre ONG e/o controparti locali	4.115.740	2.803.636
Plafond Missione	4.617	3.392
Altri Crediti	136.801	82.892
Totale	4.257.158	2.889.920

1.C.4 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, costituite da depositi bancari e postali, sono state valutate secondo il valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono state esposte in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso. Ciò ha comportato, in ottemperanza ai Principi Contabili, la rilevazione di differenze di cambio (cambio UIC euro/moneta estera al 31.12.2019).

I depositi bancari sono rappresentati anche dai conti correnti attivi accesi nei vari Paesi in cui la Fondazione svolge la propria attività.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Disponibilità liquide	Importo
Valori al 31/12/18	8.911.801
Variazione dell'esercizio	(168.493)
Saldo al 31/12/19	8.743.308

La composizione delle disponibilità liquide al termine dell'esercizio, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.19	31.12.18	
Banche Italia	5.911.222	5.736.530	
Banche in loco	2.760.114	3.123.540	
Disponibilità in cassa sede	11.861	8.620	
Casse in loco	60.111	43.111	
Totale	8.743.308	8.911.801	

Per ulteriori dettagli circa la movimentazione di periodo si faccia riferimento all'allegato rendiconto finanziario.

1.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

La composizione della voce risulta la seguente:

Descrizione	31.12.19	31.12.18
Ratei attivi su attività finanziarie	308.537	265.682
Ratei attivi	0	5
Risconti attivi su progetti	7.370.308	6.206.363
Risconti attivi	65.306	28.792
Totale	7.744.151	6.500.842

La voce "Risconti attivi su progetti" si riferisce in via prevalente ai costi sostenuti per alcune linee di finanziamento per le quali non è stato ancora incassato il relativo contributo o è stato incassato solo parzialmente.

Nella voce non sono compresi Ratei e Risconti attivi con durata superiore ai 5 anni.

2.A PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2009 l'Ente ha ottenuto il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Milano ed è stato iscritto nel registro delle Persone Giuridiche al numero 1018 pag. 5238 vol 5°.

Il 22 marzo 2013 l'Ente è stato iscritto nel registro delle Fondazioni, tenuto dalla Prefettura di Milano, successivamente all'esame dell'istruttoria presentata.

Il 31 maggio 2014, l'atto di modifica della denominazione (We World Onlus) è stato iscritto dalla Prefettura di Milano nel registro delle persone giuridiche determinando al contempo il Fondo di dotazione indisponibile ai sensi del DPR 361/2000.

In data 1 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto la fusione per incorporazione dell'Associazione G.V.C. ONG/ONLUS nella Fondazione WE WORLD ONLUS, così come previsto nell'Atto di fusione del 24 ottobre 2018, a repertorio del Dott. Guido Peregalli, Notaio in Milano.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO (LIBERO E VINCOLATO).

La movimentazione del Patrimonio Libero nel corso dell'esercizio 2019 è stata la seguente:

Patrimonio Libero	Fondo dotazione ex DPR 361/2000	Riserve statutarie	Avanzo (disavanzo) esercizi precedenti	Avanzo (disavanzo) della gestione	Totali
Apertura esercizio 2019	300.000	217.574	312.506	21.739	851.819
Destinazione/Utilizzo	0		21.739	(21.739)	0
Arrotondamenti	0	(1)	1	0	0
Avanzo della gestione 2019	0	0	0	10.162	10.162
Situazione fine esercizio 2019	300.000	217.573	334.246	10.162	861.981

Si riporta nel prosieguo, in accordo con le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Vincolato.

Patrimonio Vincolato	Fondi vincolati da terzi	Riserve facoltative	Fondi vincolati da organi istituzionali	Fondi in attesa di destinazione	Totali
Apertura esercizio 2019	44.759.293	0	0	12.932.966	57.692.259
Variazione per assegnazione a progetti	4.983.212	0	0	0	4.983.212
Avanzo della gestione 2019	0	0	0	0	0
Situazione fine esercizio 2019	49.742.505	0	0	12.932.966	62.675.471

La voce "Fondi vincolati da terzi" comprende sia le somme contabilizzate nella voce "Riserve Statutarie" del patrimonio vincolato che le somme contabilizzate nella voce "Altre riserve, distintamente indicate".

I "Fondi vincolati da terzi" contabilizzati nella voce "Riserve Statutarie" del patrimonio vincolato unitamente ai "Fondi in attesa di destinazione" contabilizzati nella voce "Altre riserve, distintamente indicate" possono essere destinati per progetti di solidarietà sociale gestiti da WeWorld-GVC Onlus previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Tra i "Fondi vincolati da terzi" contabilizzati nella voce "Altre riserve, distintamente indicate" sono

compresi sia i fondi impegnati a fronte dei crediti verso Enti Finanziatori iscritti nell'attivo di bilancio, sia le anticipazioni ricevute sui progetti in corso, qualora risultino superiori ai relativi costi sostenuti alla chiusura dell'esercizio e destinati per loro natura a specifici progetti.

A seguito dell'operazione di fusione, anche per omogeneizzare i criteri di redazione del bilancio tra i due Enti preesistenti, il trattamento contabile applicato a partire dall'esercizio 2018 è quello di riferimento per gli Enti non profit previsto dalla Raccomandazione n. 2 emanata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende non profit, che prevede che i proventi ricevuti e non ancora impiegati al termine dell'esercizio siano iscritti nel patrimonio netto tra i fondi di riserva vincolati, trattamento che WeWorld non adottava negli esercizi antecedenti la fusione, quando gli stessi venivano esposti nella voce Risconti passivi.

La variazione per assegnazione dei "Fondi vincolati da terzi" intercorsa nell'esercizio è relativa alla rilevazione a conto economico dei fondi per il completamento di progetti in corso alla data di chiusura dell'esercizio precedente, agli incassi registrati nel periodo, nonché all'assegnazione di nuovi fondi per progetti in corso alla data del 31/12/19.

2.B - FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi rappresenta una stima di rischi correlati alla probabilità di dover sostenere oneri futuri per costi ritenuti non eleggibili dal donatore.

2.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Fondo TFR	Importo
Valori al 31/12/18	845.897
Liquidazioni/anticipazioni nel corso dell'esercizio	(223.568)
Accantonamento dell'anno	139.852
Saldo al 31/12/19	762.181

Si noti che l'accantonamento dell'anno include anche la quota relativa ai dipendenti impegnati a progetto per Euro 24.652, classificata a conto economico nella voce "Oneri della gestione specifici dell'attività istituzionale".

2.D - DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale; si noti che l'adozione del metodo del costo ammortizzato non avrebbe comportato impatti significativi.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

2.D.4 Debiti verso banche

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso banche	Importo
Valori al 31/12/18	760.316
Variazione dell'esercizio	(664.414)
Saldo al 31/12/19	95.902

I debiti verso banche evidenziano al termine dell'esercizio 2019 i saldi passivi esistenti principalmente per esigenze di cassa legate alla gestione dei progetti acquisiti.

2.D.7 Debiti verso fornitori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso fornitori	Importo
Valori al 31/12/18	644.540
Variazione dell'esercizio	180.767
Saldo al 31/12/19	825.307

Il valore è comprensivo di fatture da ricevere per euro 305.922.

2.D.14 Altri debiti

La composizione degli altri debiti risulta la seguente:

Descrizione	31.12.19	31.12.18
Debiti verso Dipendenti e cooperanti	496.656	515.763
Debiti v/altre ONG e/o controparti locali	921.102	875.132
Altri debiti	32.001	84.059
Totale	1.509.759	1.474.954

In tale voce di bilancio risulta compresa l'esposizione debitoria nei confronti dei dipendenti, sia per gli stipendi non ancora corrisposti che per le ferie ancora da godere alla data di chiusura dell'esercizio.

2.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono stati iscritti in bilancio secondo l'effettiva competenza temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

La composizione dei Ratei e risconti passivi al termine dell'esercizio, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.19	31.12.18
Ratei passivi su attività finanziarie	108.201	86.205
Risconti passivi	1.618	13.982
Totale	109.819	100.187

Nella voce non sono compresi Ratei e Risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

3.A - VALORE DELLA PRODUZIONE

RICONOSCIMENTO DEI PROVENTI

Le erogazioni liberali in denaro dalle persone fisiche o giuridiche a favore della Fondazione sono effettuate in assenza di corrispettive cessioni di beni e/o prestazioni di servizi.

I contributi ricevuti da persone giuridiche private sono iscritti in bilancio in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi costituiti da erogazioni liberali possono essere non vincolati/vincolati.

- 1. Le liberalità non vincolate, prive cioè di limitazioni o vincoli imposti dal donatore, sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o nel quale si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverle.
- 2. Le liberalità vincolate sono quelle assoggettate, per volontà del donatore o di un terzo esterno, a restrizioni e vincoli che ne limitano l'utilizzo. A partire dal bilancio 2018 vengono contabilizzate tra i proventi al momento dell'incasso e al termine dell'esercizio sono riclassificate, per l'ammontare non ancora utilizzato, nella voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato.
- 3. I proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 x mille sono contabilizzati sulla base della pubblicazione degli elenchi definitivi da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Fondazione è tenuta a redigere un apposito e separato rendiconto corredato da una relazione illustrativa indicando in modo chiaro e trasparente quale sia stata la destinazione delle somme percepite. La redazione di questo documento dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo (art. 8 del D.P.C.M 19/3/2008 e succ.mod.)

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

La rilevazione e contabilizzazione delle erogazioni liberali in denaro concorre alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, evidenziando il livello di attrattività (**Consenso**) che l'ente è in grado di creare e mantenere con gli investitori solidali e i benefattori (**Donors**).

Non esistono problemi di valutazione trattandosi di donazioni in denaro realizzate mediante bonifici bancari, accrediti postali, altri accrediti bancari (RID, carte di credito).

CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE

Al momento dell'erogazione liberale vengono movimentate le disponibilità liquide e in contropartita i proventi dell'attività istituzionale.

La parte delle donazioni che alla fine dell'esercizio non sono state utilizzate per il progetto vincolato, o che non sono ancora liberamente fruibili, è stata rettificata come contributo differito e imputata nella voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato. Essa concorrerà al processo di formazione del risultato gestionale della Fondazione negli esercizi successivi.

Le liberalità costituite da beni destinati ad un utilizzo pluriennale richiedono, contestualmente all'imputazione del provento, l'iscrizione dell'immobilizzazione nella voce idonea dello Stato

Patrimoniale. Tale valore è poi sottoposto all'ordinario processo di ammortamento, calcolato in funzione della vita utile residua dell'immobilizzazione.

Al momento dell'erogazione da parte dell'ente finanziatore di una tranche progettuale vengono movimentate le disponibilità liquide ed in contropartita i proventi dell'attività istituzionale, contestualmente viene ridotto il Credito verso l'Ente Finanziatore e la corrispondente parte della voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato.

La parte delle tranche progettuali già incassate che alla fine dell'esercizio non sono state utilizzate per il progetto vincolato è stata rettificata come contributo differito e imputata nella voce "Fondi vincolati da terzi" del Patrimonio vincolato. Essa concorrerà al processo di formazione del risultato gestionale della Fondazione negli esercizi successivi.

Per un dettaglio più esaustivo dei dati qualitativi e quantitativi delle erogazioni ricevute e delle modalità di impiego si rimanda alla relazione di missione.

RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. Gli oneri per i progetti di solidarietà sociale si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione di un'opera o di un complesso di opere che insieme formano un unico progetto di durata annuale o pluriennale.

INFORMAZIONI SULLE ESENZIONI FISCALI

La Fondazione beneficia della normativa di favore ai fini fiscali prevista dal Dlgs. 460/1997 in materia di Onlus per effetto del regime transitorio introdotto dall'articolo 101 del D.Lgs 117/2017 e delle norme già in vigore di quest'ultimo decreto cd "Codice del Terzo settore" in materia di imposte indirette e di detrazione/deduzione delle liberalità ricevute, articoli 82, 83, 102 comma 1 lett. e), f) e g).

Ai fini IVA l'attività istituzionale non è soggetta all'imposta per mancanza dei requisiti oggettivo e soggettivo di cui agli articoli 2,3,4 del DPR 633/72, le erogazioni liberali di denaro ricevute dalla Fondazione sono considerate escluse.

Ai fini IRES la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS previste dall' art. 150 del D.P.R. 917/86

Ai fini IRAP la Fondazione determina l'imposta sulla base del cd "sistema retributivo" godendo delle agevolazioni previste dalla legge regionale 18/12/01 n. 27 (regione Lombardia) nonché delle riduzioni di aliquota previste dalle regioni in cui opera.

Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore della Fondazione.

Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali per effetto del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, art 83:

- 1. Dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
- 2. Le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 79, comma 5, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. Qualora la deduzione sia di ammontare superiore al reddito complessivo dichiarato,

diminuito di tutte le deduzioni, l'eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Nel corso dell'esercizio sociale sono state numerose le persone fisiche e le società che hanno erogato contributi liberali a favore dell'ente per le finalità istituzionali. In accordo con la normativa di settore la Fondazione:

- 1) ha tenuto scritture sistematiche e cronologiche delle erogazioni liberali ricevute indicando codice identificativo, data, natura della liberalità, importo, modalità di versamento;
- 2) ha eseguito le scritture "ad una ad una" senza raggruppamenti né per data, né per soggetto erogante, né per modalità di accredito;
- 3) ha inviato, su richiesta, ricevute attestanti la ricezione e le modalità di impiego della somma;
- 4) ha redatto il documento di bilancio per rappresentare in maniera adeguata la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 dell'art. 1 della Legge 124/17 la pubblicazione delle "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" avverrà come previsto tramite il sito della Fondazione nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di percezione, così come fissato dall'art. 35 del Decreto "Crescita" 2019.

Elenco società controllate e collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del Codice Civile, si segnala che alla data del 31 dicembre 2019, la Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori rivestiti di particolari incarichi all'interno dell'Organo Amministrativo ed ai componenti il Collegio dei Revisori è indicato per il valore imponibile nel seguente prospetto:

Emolumenti Amministratori	65.000
Emolumenti Collegio dei Revisori	24.000

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

La tabella di seguito illustra la composizione del personale al 31/12/2019.

	Estero		Italia		TOTALE
TIPO CONTRATTO	F	М	F	М	
Tempo determinato			4	0	4
Tempo indeterminato			35	17	52
COCOCO	25	24	13	5	67

TOTALE	25	24	52	22	123

Non ci sono state significative variazioni nella composizione del personale assunto rispetto al precedente anno. La diminuzione dei COCOCO, formula contrattuale con la quale si avvia la collaborazione con il personale espatriato impiegato nei paesi, è da inquadrarsi nella fisiologica e continua variazione in funzione delle necessità dei progetti.

RENDICONTO GESTIONALE

La Fondazione, nell'ottica di un miglioramento delle proprie capacità analitiche, ha da tempo recepito le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" proposte dall'Agenzia per le Onlus, aggiungendo ai consueti documenti di bilancio il modello di Rendiconto Gestionale; tale schema rappresenta l'espressione numerica dell'attività dell'Ente attraverso una visualizzazione per "aree di attività".

Il decreto "Adozione della modulistica di bilancio degli Enti di Terzo settore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18 aprile 2020 contiene gli schemi di bilancio che i vari Enti dovranno adottare a partire dall'esercizio 2021. Il decreto rientra in quanto previsto dall'art. 13 c. 3 del Dlgs 117/17 e per la prima volta fissa uno standard per tutti gli ETS, a tal proposito il Decreto cita: "gli schemi di cui al presente documento devono essere considerati come schemi «fissi»", in particolare il Rendiconto Gestionale è lo schema rappresentativo dell'andamento economico e gestionale.

In attesa di ulteriori chiarimenti dottrinali in merito al contenuto delle singole voci del Rendiconto Gestionale previsto dal decreto, la Fondazione continua ad utilizzare lo schema sinora adottato che non si discosta significativamente dallo schema che dovrà essere utilizzato a partire dall'esercizio 2021.

Nell'esercizio 2019 ha avuto concreta operatività la fusione tra WeWorld e GVC, in quanto solo dal 1 dicembre 2018 decorse l'effetto giuridico della stessa, quantunque gli effetti fiscali e contabili siano stati retrodatati al 1 gennaio 2018. La Fondazione ha pertanto utilizzato solo a partire dall'esercizio 2019 il medesimo sistema informativo e sempre solo nel corso dell'ultimo esercizio si sono potute porre in essere quelle attività operative di riorganizzazione interna e di razionalizzazione della struttura e delle risorse. Grazie a queste attività ed anche per recepire parte delle novità previste dal decreto dinanzi citato, si è provveduto a riclassificare alcune voci del Rendiconto Gestionale al fine di meglio rappresentare le attività della Fondazione. Al fine di garantire la comparabilità dei dati di bilancio si è inoltre provveduto a riclassificare alcune voci del Rendiconto Gestionale dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'attività tipica, si evidenzia un significativo aumento dei volumi gestiti, grazie in particolare all'incremento dei proventi da enti pubblici di quasi 3 milioni di euro, logica conseguenza dell'aumento delle acquisizioni di nuovi contratti con donatori istituzionali registrato nel corso degli ultimi anni. Nel 2019, in particolare, il valore complessivo dei contratti firmati è stato di 29,8 milioni di euro. Parallelamente ai proventi sono aumentati anche gli oneri per attività tipica, in funzione del vincolo dei proventi alla realizzazione dei progetti.

L'incremento degli oneri da Attività Promozionale evidenzia l'impegno e le nuove strategie deliberate a partire dall'esercizio 2019 con l'obiettivo di aumentare la visibilità della Fondazione e la conoscenza delle azioni realizzate.

La gestione delle attività finanziarie, pur evidenziando un miglioramento, rimane marginale dal punto di vista della generazione del risultato di esercizio, in conseguenza della scelta di effettuare investimenti assolutamente prudenziali nell'ottica di conservazione del patrimonio. Si segnala inoltre la differenza netta su cambi negativa per 120 mila euro, in linea con quanto registrato anche nello scorso esercizio.

Gli oneri di supporto generale mostrano un incremento rispetto al 2018 imputabile a diversi fattori, l'incremento delle attività dell'Ente nonché ai costi sostenuti nel 2019 legati all'attività di riorganizzazione interna della Fondazione conseguente all'operazione di fusione decorsa nell'ultimo mese del precedente esercizio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura di Bilancio

Da fine febbraio la pandemia legata al Covid 19 ha avuto ovviamente un impatto rilevante sulla gestione operativa della Fondazione.

In Italia sono state rispettate le indicazioni dei decreti emanati dal Governo e dal 10 marzo, e tutto lo staff della Fondazione ha lavorato in smart working. Tuttavia le infrastrutture e i processi in atto hanno permesso di proseguire le principali attività di supporto generale e di promozione della Fondazione.

Nei paesi dove sono realizzati i progetti si sono dovute fronteggiare situazioni estremamente articolate e diverse tra di loro. Alcune attività sono state rallentate o addirittura sospese per garantire la sicurezza dello staff dell'organizzazione e dei beneficiari delle azioni, mentre in alcuni paesi i budget sono stati modificati e la Fondazione è in prima linea nella gestione della emergenza legata alla pandemia.

Ai fini della gestione della sicurezza del proprio personale in primis, è stato creato un crisis management team che si riunisce almeno due volte alla settimana per tenere monitorata la situazione in tutti i paesi e in tutti gli uffici della Fondazione.

In termini di impatto economico-finanziario sull'esercizio 2020, restano da valutare le implicazioni legate al rallentamento di alcune attività, come sopra citato, sia le implicazioni legate alle attività di raccolta fondi, sebbene i primi indicatori disponibili evidenziano una possibile ridotta contrazione del budget 2020.

Prospetto di analisi indici efficienza

Si dà evidenza dei seguenti indici di efficienza, calcolati secondo i criteri seguiti dall'Istituto Italiano Donazione nella sua "Indagine sugli indici di efficienza delle organizzazioni associate".

Indici proposti dall' IID *	31.12.19	31.12.18
Oneri attività tipica / Totale oneri	86,00%	86,69%
Oneri promozionali / Totale oneri	5,88%	5,58%
Oneri supporto generale / Totale oneri	8,12%	7,73%

^(*) Calcolati sul Totale oneri, esclusi finanziari

Considerazioni finali

Signori Consiglieri, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di approvare il bilancio e i documenti accompagnatori e di destinare l'utile d'esercizio alla voce del Patrimonio libero "Avanzo portato a nuovo".

WeWorld G.V.C. Onlus

Il Presidente

Marco Chiesara
Wer all'ene



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di We World - GVC Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di We World - GVC Onlus (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla revisione contabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Nicola Fierro (Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione
Ai componenti del Collegio dei Promotori e degli Aderenti
E p.c.

Ai componenti dell'Organismo di Vigilanza
Agli Organi preposti della Prefettura di Milano/Ufficio Persone Giuridiche
della Fondazione We World - GVC Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c., ma limitatamente alle funzioni di verifica periodica delle corrette rilevazioni nelle scritture contabili dei fatti di gestione, in quanto la revisione legale dei conti risulta affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La presente relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39", nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

La relazione di revisione contabile al bilancio chiuso al 31.12.2019 è stata redatta dalla società PriceWaterhouseCoopers SpA in data 19 maggio 2020 e costituisce parte integrante del fascicolo di bilancio. Nella sua relazione PWC attesta che il bilancio di esercizio di WE World – GVC Onlus fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione così come descritti nella nota integrativa.

Si rammenta che la Fondazione non è obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile, tuttavia il bilancio, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 25 comma 5 D.lgs 460/1997, deve recare una relazione di controllo sottoscritta da uno o più revisori; riteniamo pertanto assolto in tal senso tale obbligo.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio 2019, che ha costituito il primo esercizio completo della Fondazione dopo l'operazione di fusione per incorporazione dell'Associazione GVC – Gruppo di Volontariato Civile ONG/Onlus

con sede a Bologna intervenuta con effetto giuridico dal 1 dicembre 2018, il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipando alle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Collegio dei Promotori e del Collegio degli Aderenti tenutesi il 1 dicembre 2019.

In relazione alle predette riunioni, il Collegio dei revisori, sulla base delle informazioni disponibili, può attestare che le delibere assunte sono avvenute nel rispetto della legge e dello Statuto della Fondazione e che non sono state rilevate operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state svolte le periodiche riunioni previste dall'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei componenti il Collegio, che risultano riportati nel libro del Collegio dei Revisori. Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori ha anche verificato la regolare tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali e amministrativi periodici ed assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio 2019 il Collegio dei Revisori ha avuto periodiche interlocuzioni, finalizzate allo scambio di informazioni circa le rispettive attività svolte, con la PricewaterhouseCoopers SpA, società incaricata della revisione legale dei conti, così come con l'Organismo di Vigilanza, e da queste interlocuzioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha anche periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione riscontrandone la capacità di riflettere le esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, così come ha potuto riscontrare l'adeguatezza della preparazione tecnica del personale amministrativo rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e come i consulenti incaricati dell'assistenza amministrativa, fiscale, societaria e giuslavoristica abbiano un'adeguata conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali della Fondazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre potuto constatare come i Consiglieri rivestiti di particolari incarichi abbiamo periodicamente riferito durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ed ogniqualvolta richiesto dai membri del

Collegio, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo della Fondazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare in relazione all'attività svolta nell'esercizio 2019, il Collegio dei Revisori può inoltre affermare che:

- sono state acquisite informazioni sufficienti relativamente al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- in merito al bilancio preventivo abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti dalla Statuto il documento programmatico per l'esercizio successivo corredato da un'analisi per singola voce di spesa e di entrata, giudicando attendibile la situazione presentata e le ipotesi poste alla base della redazione del documento, in merito al quale auspichiamo il suo periodico monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione anche attraverso la redazione di situazioni periodiche infrannuali;
- non sono state presentate specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, avendo posto particolare riferimento alla condizione di trovarsi in un frangente temporale che, come si evidenziava anche in precedenza, ha costituito il primo esercizio completo dopo l'intervenuta fusione e pertanto è risultato naturalmente influenzato da una molteplicità di adempimenti amministrativi correlati all'omogeneizzazione delle due diverse tipologie di attività precedentemente svolte dai due Enti preesistenti e da una serie di riorganizzazioni e ridefinizione delle procedure, che risultano ancora in corso al termine dell'esercizio 2019;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce secondo le disposizioni di Statuto, nè segnalazioni circa il mancato rispetto delle norme standard sulla trasparenza nelle modalità di raccolta e di impiego dei fondi dei sostenitori. Il sistema di gestione interno si avvale di un modello organizzativo, nonché di procedure e sistemi informatici, che consentono la tracciabilità delle erogazioni liberali nonché il rispetto degli adempimenti legislativi connessi;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto gestionale, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltreché dalla Relazione sulla gestione (c.d. Relazione di missione o morale) ed è stato predisposto nel maggior termine

consentito dall'art.15.2 dello Statuto in considerazione delle particolari esigenze conseguenti alla diffusione dell'epidemia Covid 19. I predetti documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile per essere corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.. Il progetto di bilancio, unitamente alla Relazione del 19 maggio 2020 della società incaricata della revisione legale dei conti dell'ente, è stato quindi esaminato dal Collegio dei Revisori che, per quanto di nostra competenza, evidenzia quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426
 c.c.; se sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, la motivazione risulta riportata nella nota integrativa;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori iscritti ai punti B-l.1 e B-l.2 dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;

Il risultato netto evidenziato dall'organo di amministrazione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, tenuto conto di tutte le considerazioni presenti nella documentazione del progetto di bilancio, risulta essere positivo e pari ad euro 10.162.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio non rileva elementi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 21 maggio 2020

Il Collegio dei Revisori

Roberto Cerioli (Presidente)

Mauro Turri (membro effettivo)

Elisa Torri (membro effettivo)



Fondazione WeWorld-GVC Onlus Relazione di missione 2019

IL QUADRO DI CONTESTO.

WeWorld-GVC è un'organizzazione italiana indipendente nata il 1 Dicembre 2018 dall'unione di GVC (costituita a Bologna nel 1971) e WeWorld (fondata a Milano nel 1999), con l'obiettivo di accrescere l'impatto dei progetti di Cooperazione allo Sviluppo e Aiuto Umanitario nei 27 Paesi d'intervento, inclusa l'Italia.

La nostra missione è il riconoscimento ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali di ogni essere umano, indipendentemente dal sesso, razza, religione, classe sociale, pensiero politico. Lavoriamo per sradicare la povertà, ingiustizie e disuguaglianze, promuovendo invece processi di sviluppo umano e crescita socio-economica sostenibili e duraturi.

Collaboriamo nello svolgimento delle nostre iniziative con istituzioni italiane, europee e Agenzie nazionali e del sistema delle Nazioni Unite, nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo, dell'Aiuto Umanitario, del Volontariato internazionale e dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Il 2019 a livello internazionale si è inserito in un percorso dominato da alcuni megatrend. Innanzitutto la crescita della popolazione mondiale, con particolare riferimento all'Africa dove il 60% della **popolazione** è sotto i 25 anni, associata ad un sistema di concentrazione urbana crescente (nel 2050 si stima che il 66% delle persone vivranno in centri urbani e megalopoli di oltre 10 milioni di abitanti, in particolare dislocate nei paesi in via di sviluppo), sollecita due sfide principali: quella relativa all'inclusione socio economica e soddisfacimento dei diritti e dei bisogni; e quella relativa al modello di sviluppo che consenta una sostenibilità ambientale.

Parallelamente le **disuguaglianze** stanno continuando ad aumentare. Nel 2019, a livello mondiale 8 individui detengono la stessa ricchezza della metà della popolazione globale, 3,8 miliardi di persone. Oltre due terzi dei paesi poveri o emergenti fronteggiano una diseguaglianza crescente. Ciò significa non solo insufficienti disponibilità economiche, ma anche minori opportunità, scelte, accesso alle risorse, libertà e sicurezza personale, possibilità di influenzare la vita privata e pubblica della società dove l'infanzia e le donne e le ragazze sono le maggiormente colpite.

Il cambiamento climatico ha dominato la scena del 2019, con crisi sempre più evidenti che stanno generando nuove ondate di carestia su scala globale (la crisi alimentare dovute alla siccità in Sahel o nel corridoio arido del Guatemala per citarne solo alcune alcune), nuove crisi umanitarie dovute ad eventi atmosferici disastrosi (i tifoni che si sono abbattuti sul Mozambico nell'aprile del 2019, per esempio), nuova povertà derivante da un'agricoltura in ginocchio per l'innalzamento della temperatura e da piogge violente, soprattutto nei paesi che dipendono per oltre il 70% da questo settore.

WEWORLD-GVC

VIA SERIO 6, 20139 **MILANO** - IT **T**. +39 02 55231193 **F**. +39 02 56816484

VIA BARACCA 3, 40133 **BOLOGNA** - IT **T**. +39 051 585604 **F**. +39 051 582225

www.weworld.it



Una maggiore presa di coscienza da parte della popolazione globale sull'urgenza di agire a favore del clima è stata trainata dall'iniziativa giovanile e studentesca, promossa da Greta Thunberg ed altri movimenti come Extintion Rebellion. Tuttavia la risposta mondiale del dicembre 2019 durante il summit di Cop25 a Madrid ha fallito nello stabilire impegni concreti: nessuna decisione sul calcolo dei crediti di carbonio secondo l'accordo di Parigi, nessuna ambizione nel tagliare le emissioni, e nessun impegno per sostenere le perdite e i danni che i paesi più vulnerabili al cambiamento climatico, che sono anche i più poveri, stanno registrando.

Il fenomeno **migratorio** continua ad essere oggetto di attenzione nel 2019, con un nuovo primato del numero delle persone forzate a lasciare le proprie case (oltre 70 milioni nel 2019), 272 milioni di migranti internazionali e 763 milioni di migranti interni. Non si arresta – da un lato - il movimento di persone che scappano da guerre e crisi, per le quali la protezione dei diritti secondo le convenzioni internazionali rappresenta una sfida giornaliera internazionale, si rafforza – dall'altro – la discussione attorno alla natura della migrazione. La divisone tra migrazioni forzate ed economiche è sempre più incapace di rappresentare un fenomeno complesso, dove emerge la crescente importanza del cambiamento climatico tra le cause di spostamento.

La politica Europea, sui terreni di nostro intervento, non è riuscita nel 2019 ad imporre una svolta nella risoluzione delle principali crisi internazionali del mediterraneo, in particolare la guerra in Siria e la questione libica. Il consolidarsi della paura di un'invasione migratoria, corroborata da una propaganda rivolta ai cittadini da gruppi nazionalisti e dal diffondersi di un vero e proprio discorso dell'odio, ha rafforzato la tendenza già registrata negli ultimi anni di orientare la politica di sviluppo a servizio della securitizzazione e del mantenere i migranti fuori dai confini. Il principio di condizionalità collegato al blocco delle migrazioni, in particolare nei rapporti con l'Africa, e alla ricerca di un sempre più esplicito interesse europeo, stanno ridisegnando le modalità e gli spazi di azione della cooperazione internazionale e dell'aiuto umanitario, indebolendo il primato dei diritti e dei principi umanitari.

Nello scenario descritto dove - nonostante le criticità evidenziate - l'Unione Europea continua ad essere il più rilevante player per l'aiuto pubblico allo sviluppo e la risposta alle emergenze umanitarie, le ONG devono contribuire affinché la cooperazione europea e dei suoi stati membri mantengano l'ambizione di garantire i diritti umani economici e sociali sottoscritti dalle convenzioni internazionali e non arretri verso forme di intervento che segnano nuove egemonie geopolitiche e commerciali messe in campo da nuovi attori come la Cina.

In questo contesto il percorso di fusione tra WeWorld e GVC avvenuto nel 2018 consente di far fronte, in maniera più efficace e competitiva grazie alle maggiori dimensioni e risorse, alle sfide che il nostro settore ci pone nella promozione dei diritti, rivendicando e sostenendo la realizzazione gli obiettivi di sviluppo sostenibili.



Insieme, nel 2019 ci siamo confrontati nel realizzare progetti di maggiore efficacia nella lotta a povertà e disuguaglianze, volti a garantire a tutti l'accesso all'acqua, al cibo, alla casa, alla salute, all'istruzione e al lavoro. Insieme abbiamo sperimentato la possibilità di attivare sinergie tra attori diversi, locali e internazionali, dando vita a progetti integrati e di ampio respiro che, partendo dall'emergenza possono sostenere uno sviluppo coerente col rispetto dei diritti umani.

In Europa, abbiamo rafforzato interventi diretti per contrastare la povertà educativa, le violenze sulle donne e la protezione dei migranti e consolidato azioni di sensibilizzazione e advocacy, che tengono insieme l'ambito internazionale con quello europeo ed italiano. Ci siamo inoltre spinti a disegnare iniziative che rispondono ai trend globali, forti della possibilità di attingere da più esperienze internazionali – ad esempio sul tema migrazione e cambiamento climatico – per mobilitare conoscenze e coscienze. Abbiamo messo insieme università, scuole, società civile, mondo della cultura, soggetti privati sia dei paesi in via di sviluppo, sia in Europa, attori in grado di proporre e praticare cambiamenti.

Grazie ai fondi privati disponibili, siamo riusciti a confermare interventi anche dove i fondi istituzionali sono arretrati, mantenendo una continuità necessaria a garantire l'impatto dell'azione, sia in scenari di sviluppo, sia in contesti di emergenza.

In risposta alle campagne accusatorie verso il mondo delle ONG, non ci siamo sottratti al confronto sulla **trasparenza e accountability** potendo contare sull'Organismo di Vigilanza, il Collegio di Sindaci Revisiori, l'applicazione della legge 231. Infine è stato avviato un percorso volto alla approvazione di un impianto per la realizzazione di un sistema di **valutazione** di impatto.

Queste considerazioni si incardinano nel lavoro che WeWorld – GVC ha realizzato nel 2019 di cui seguono note e documenti di approfondimento relative all'area progetti estero e Italia e al settore comunicazione e raccolta fondi.

PROGETTI DI AIUTO UMANITARIO E DI SVILUPPO SOSTENIBILE.

Il lavoro di We World - GVC nel 2019 si è concretizzato nello svolgimento di 158 progetti a cui si riferisce un ammontare di risorse gestite nell'anno solare di oltre 28 milioni di Euro.

Possiamo contare sulla fiducia riconosciuta da sempre a WeWorld-GVC sul piano internazionale, grazie alla quale riceviamo il sostegno di partner quali l'Unione Europea, le principali Agenzie delle Nazioni Unite e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, così come il sostegno di finanziatori privati.

La percentuale dei fondi utilizzati per promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti, l'educazione e la lotta alla povertà sono state nel 2019 pari al 55% dei costi complessivamente sostenuti mentre il 35% degli stessi sono stati impegnati per promuovere l'accesso all'acqua, al cibo, a un riparo sicuro e alla protezione in contesti e con fondi di emergenza. Il 10% dei fondi sono stati dedicati all'invio di volontari (EU



Aid Volunteers) in contesti di crisi, emergenza e per promuovere il passaggio da emergenza a sviluppo e prevenire le emergenze.

Per ciò che riguarda i progetti di promozione dello sviluppo sostenibile la fondazione co si è concentrati sui seguenti settori: Diritto all'acqua e promozione dell'igiene (21% dei fondi); Promozione dei diritti e dell'educazione (29%); Salute e nutrizione (11%); diritto al cibo e sicurezza alimentare (6%); Sviluppo economico (3%); interventi multisettoriali nell'aiuto umanitario (16%); Ambiente e mitigazione rischi legati legati al cambio climatico (2%). Il 12% dei fondi sono stati inoltre investiti in attività di sensibiizzazione ed iniziative di advocacy.

Oltre 9.000.000 di euro sono stati utilizzati per progetti di risposta ad emergenze umanitarie in particolare in Siria in ambito educazione in emergenza e accesso ad acqua e igiene; in Libano a favore dei rifugiati siriani; in Palestina per garantire acqua e protezione; in Libia per i migranti e le popolazioni colpite dal conflitto; in Burundi per garantire l'accesso alla salute ai rifugiati congolesi; in Burkina Faso, Haiti e Centro America per programmi di assistenza alimentare.

L'analisi dei dati relativi ai fondi gestiti nel 2019 evidenzia come il 50% degli stessi siano relativi a progetti realizzati in Medioriente e Nord Africa, il 23% in Africa, il 7% in America Latina e Caraibi e il 5% in Asia. Per progetti in Italia ed in Europa è stato speso il 15% dei fondi di cui il 10% utilizzati per l'invio di volontari ed in particolari nel quadro del programma europeo EU Aid Volunteers.

Rispetto alle fonti di finanziamento istituazionale, la UE ha contribuito con il 57% delle risorse, le UN con il 9% e il MAECI con il 11%, altri donatori pubblici (enti locali, altri governi) con il 6%. 17% è stata la quota dei fondi privati che ha sostenuto la realizzazione delle nostre iniziative.

Nuove acquisizioni per progetti nel mondo.

Relativamente al risultato del lavoro del Dipartimento Programmi Internazionali e la nuova progettazione, il totale delle nuove acquisizioni si attestano a oltre 20 milioni di euro, migliorando il risultato già in trend positivo del 2018. La distribuzione delle nuove acquisizioni conferma la forte presenza della Fondazione in area MENA che con circa 10 milioni di euro rappresenta il 50% dei nuovi contratti firmati nel 2019 di cui metà (25% delle acquisizioni totali) sulla crisi siriana (Libano e Siria) e l'altra metà (25%) su Palestina, Tunisia e Libia. Le nuove acquisizioni per progetti in Africa sono in aumento, con 7.3 milioni di euro di nuovi contratti firmati e che rappresentano il 36% delle nuove acquisizioni dell'anno. L' America Latina e Caraibi rappresenta invece il 7% dei nuovi contratti così come il Programma EU Aid Volunteers.

Rispetto al 2018, si conferma una suddivisione quasi equa in termini di nuovi contratti firmati su emergenza (circa 9.6 milioni pari al 48% delle acquisizioni 2019) e sviluppo (9.2 milioni pari al 45% delle acquisizioni). EU Aid Volunteers rappresenta il restante 7%.



Dal quadro emerge una buona conferma della capacità di acquisizione di fondi da parte della Fondazione WeWorld-GVC Onlus, con un trend il leggero aumento rispetto all'anno precedente. Si delinea anche il risultato di un maggiore impegno verso l'Africa con l'apertura a fondi istituzionali del Benin.

Programmi sociali di aiuto diretto in Italia.

Nell'ambito dei programmi rivolti ai bambini ed agli adolescenti, il nuovo progetto nazionale RECAT, che ha sostituito il programma Frequenza200, nel corso del 2019 ha raggiunto nuovi territori valorizzando le pratiche più efficaci sperimentate finora da WeWorld nella prevenzione e nel contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa. Il progetto sostenuto dalla impresa sociale Con I bambini nell'ambito del programma nazionale per il contrasto alla povertà educativa, oltre ad azioni dirette in vari territori delle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Lazio, Sardegna, Campania e Sicilia, si prefigge di rafforzare le comunità educanti locali, potenziando la collaborazione con partner non profit, scuole, famiglie e enti locali. Nel programma vengono sperimentate nuove metodologie come i Giochi Urbani, accanto a pratiche già validate scientificamente come le Family Group Conference (riunione di famiglia) o tipiche dell'approccio comunitario di WeWorld come il community manager e il centro educativo che affianca la scuola nel sostenere i ragazzi più in difficoltà nel loro percorso educativo. Il progetto è accompagnato da un modello di valutazione controfattuale sviluppato dalla Università Cattolica di Milano. Il progetto ha visto anche la realizzazione di un Camp in Sud Tirolo con la partecipazione di decine di ragazzi e ragazze di alcuni quartieri disagiati di Milano.

- È terminato il progetto RESCUE volto alla analisi, in vari paesi, tra cui l'Italia, di interventi di contrasto alla dispersione scolastica.
- Nell'ambito del programma nazionale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza maschile contro le donne sono continuati i programmi sviluppati negli anni precedenti: SOStegno Donna e Spazio Donna, quest'ultimo ha del tutto integrato le azioni di prevenzione della violenza assistita e degli abusi sui bambini con uno spazio Child Care presente in tutti gli Spazi. La metodologia di lavoro è stata oggetto di uno specifico rapporto pubblicato nella collana Brief Report.
- Nel programma SOStegno Donna è continuata la collaborazione con la Coop. Sociale BE FREE e l'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma, la maggiore azienda ospedaliera italiana, per l'apertura h24 nel Pronto Soccorso di una stanza protetta per i colloqui con donne a rischio di violenza. Le operatrici oltre a fornire aiuto socio sanitario- con la collaborazione della struttura ospedaliera, avviano percorsi organici sul piano psico-sociale, legale ed economico.
- Il programma SPAZIO Donna ha visto la chiusura dell'intervento a Palermo e la prosecuzione delle attività nei Centri WeWorld di Milano quartiere Giambellino (due locali), Roma, Quartiere San Basilio, e Napoli, Quartiere



Scampia. In contesti caratterizzati da bassa alfabetizzazione, povertà strutturale, alta disoccupazione, criminalità e struttura familiare fortemente improntata al patriarcato, la violenza sulle donne, specie quella economica e psicologica, è particolarmente diffusa, ma ben poco riconosciuta come tale dalle stesse donne. Pertanto la presenza di luoghi in cui operatrici specializzate possono incontrare le donne per facilitarle nell'orientamento e nell'avvio di percorsi di capacitazione ed affermazione di se stesse è essenziale per far emergere la violenza sommersa, se presente, o prevenirla.

- Infine nel 2019 è proseguito il presidio territoriale per favorire l'orientamento ai servizi per i migranti in transito da Ventimiglia. Nella piccola cittadina ligure infatti si concentrano centinaia di migranti, anche under 18 non accompagnati, e famiglie, che cercano di raggiungere il Nord Europa. L'intervento, in collaborazione con Care France nella prima parte dell'anno, ha visto nella seconda parte il rafforzamento della collaborazione con la Caritas Intemelia e la Diaconia Valdese.
- Rilevante l'attività di progettazione rivolta a donatori pubblici e privati, i cui risultati sono attesi nell'anno 2020.

Programmi di sensibilizzazione.

Solo con la partecipazione convinta dei cittadini dei paesi più sviluppati è possibile sperare di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030. Temi come il cambiamento climatico, lo sviluppo sostenibile, il superamento delle diseguaglianze sociali sono tra di loro connessi e non esiste una soluzione settoriale ai problemi globali. I cittadini europei mantengono una forte propensione alla solidarietà verso i paesi meno sviluppati e più esposti alle conseguenze negative della globalizzazione. Anche in Italia il forte calo di consenso verso le organizzazioni di cooperazione internazionale ed aiuto umanitario (le ONG) del biennio precedente si è arrestato nel 2019. A ciò ha contribuito anche la ricerca di una nuova narrazione della interconnessione e complessità dei problemi globali alla quale ha dato il suo contributo WeWorld GVC. I nostri interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo e aiuto umanitario nelle zone di crisi non sarebbero efficaci senza il sostegno da parte dei cittadini italiani ed europei. Non si tratta solo di sensibilizzare i cittadini europei affinché condividano l'obiettivo di un mondo più giusto per tutti, in particolare per bambini/e e donne, che sono più a rischio di ogni forma di esclusione, ma di coinvolgerli perché individualmente e collettivamente incidano sulle politiche che perpetuano ingiustizie, che danneggiano irreparabilmente il pianeta e non consentono a tutti, una vita degna e ricca di possibilità. Allo sviluppo di una narrazione positiva della cooperazione internazionale e dell'aiuto umanitario, di una lettura delle migrazioni basata su dati di realtà, di una visione globale di problemi che toccano tutti, ha contribuito anche WeWorld GVC, con i propri programmi di educazione alla cittadinanza globale e di promozione del senso civico giovanile. Si tratta di Programmi che hanno visto ampi partenariati con organizzazioni



italiane ed europee pubbliche e private, associazioni e gruppi informali -specie giovanili- scuole, università, enti locali, imprese socialmente responsabili. Quasi tutti i progetti portati avanti nel corso del 2019 hanno visto un forte coinvolgimento giovanile, perché il cammino verso un mondo più giusto è un impegno che riguarda tutti, ma soprattutto i giovani.

Numerosi sono stati i progetti avviati o conclusi per diffondere la conoscenza e contribuire alla attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile:

- La competizione educativa "EXPONI" su temi globali, di sostenibilità e senso civico, che coinvolge ogni anno decine di scuole superiori e migliaia di studenti è giunta alla quinta edizione. Le finali a maggio si sono svolte a Roma all'interno di EXCO, Fiera Internazionale della Cooperazione con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la partecipazione di enti pubblici e privati.
- La XIII Edizione del "Terra di Tutti Film Festival TTFF Voci dal Mondo Invisibile", a Bologna in ottobre ha visto un significativo aumento del pubblico e della qualità del programma culturale, arricchito da manifestazioni artistiche collaterali (mostre fotografiche, giochi di ruolo, presentazioni di libri e conferenze).
- È proseguito il progetto MIGRATED, volto ad esplorare nuove forme di comunicazione multimediale delle migrazioni, e sono stati avviati i progetti CIAK e RAP per favorire una lettura non stereotipata del fenomeno migratorio e la prevenzione dell'estremismo violento. Nei progetti SDGs on FILM, People Have the Power e Giovani Narratori, In Marcia per il Clima ed in quelli nominati al punto precedente, accanto ad azioni formative rivolte agli studenti, al mondo dei professionisti dell'istruzione e del giornalismo sono stati realizzati, workshop, conferenze nazionali ed internazionali che hanno avuto attirato l'attenzione di parte della opinione pubblica.
- Sempre importanti le azioni che hanno coinvolto giovani europei in azioni transnazionali di volontariato civico finalizzate allo sviluppo di una cittadinanza europea.
- Numerose le pubblicazioni di natura divulgativa (ad esempio nell'ambito delle serie WeWorld Brief Report è stato toccato il tema della povertà educativa) o specialistica; Guide, Manuali etc. destinate ad insegnanti ed educatori.
- Particolarmente significativa l'attività di progettazione con partner nazionali ed internazionali i cui sviluppi, con l'avvio di nuovi progetti, saranno visibili nell'anno 2020.

Advocacy nazionale ed internazionale, policy development e partnership...

Con la ricerca, lo sviluppo di policy e le azioni di advocacy, WeWorld-GVC Onlus intende contribuire al dibattito sulle politiche di sviluppo e cooperazione



internazionale, rivolgendosi soprattutto agli attori istituzionali, accademici e del non profit.

Il WeWorld Index, il rapporto internazionale ideato da WeWorld, che attraverso 34 indicatori diversi misura il grado di inclusione di bambine, bambini adolescenti e donne in ben 171 paesi, ha visto nel 2019 la sua 5a edizione. Per la seconda volta è stato incluso un focus di approfondimento sui conflitti come barriera all'accesso alla educazione. Il rapporto è stato presentato nella prestigiosa sede della Farnesina, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale. Per la prima volta il rapporto integrale è stato tradotto in inglese, consentendo anche una diffusione tramite le sedi internazionali di WeWorld in vari paesi.

- L'azione di advocacy internazionale si è rafforzata con altre pubblicazioni, studi e ricerche. Di capitale importanza il lancio del sito www.cpainitiative.org in cui sono disponibili tutti i materiali del Community Protection Approach. Un approccio per la protezione comunitaria in contesti di emergenza e post emergenza creato, testato e validato scientificamente da WeWorld GVC in diversi paesi.
- La pluriennale esperienza di WeWorld GVC in contesti caratterizzati da crisi protratte in cui si realizzano contestualmente programmi di emergenza e sviluppo ha consentito il posizionamento della organizzazione in vari tavoli di dialogo multistakeholders nazionali ed internazionali, nonché la pubblicazione di documenti di discussione sul tema e la partecipazione allo sviluppo delle linee guida del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionali sul Nexus Umanitario Sviluppo.
- Per quanto riguarda l'azione di Advocacy nazionale di grande importanza la pubblicazione del rapporto "Making the Connection", sugli aspetti comuni della violenza sulle donne ed i bambini. Un documento che fonda l'azione di advocacy e policy di WeWorld per i prossimi anni aprendo a interventi sociali sulle donne a rischio di violenza, sulle famiglie in difficoltà, con forte attenzione anche al disagio intrafamigliare.
- Nell'ambito delle azioni volte a diffondere la conoscenza degli Obiettivi di sviluppo sostenibile tanto il progetto Shaping Fair Cities, capofilato dalla Regione Emilia Romagna, quanto la collaborazione con l'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile hanno consentito la realizzazione di diversi eventi rivolti alla opinione pubblica.
- Infine per quanto riguarda i partenariati non vi sono state rilevanti novità rispetto all'anno precedente e si sono rafforzate le collaborazioni con le reti che già prima della unione di WeWorld con GVC erano regolarmente presidiate dalle due organizzazioni: es. Gruppo CRC, reti regionali di ONG, Social Value Italia, Concord Italia, Campagna Globale per l'educazione (GCE) e VOICE.



COMUNICAZIONE.

Nell'ottica di facilitare i processi interni di un'organizzazione che ha visto aumentare la propria complessità a seguito dell'unione, nel corso del 2019 è maturata la decisione di suddividere il settore Comunicazione e Raccolta Fondi attraverso l'inserimento di due nuovi responsabili di dipartimento.

Comunicazione

Comunicazione per noi è difendere i diritti e dare voce alle persone e alle comunità con cui lavoriamo tutti i giorni in tutto il mondo. Per questo, nel 2019 al centro delle nostre campagne abbiamo avuto le comunità più vulnerabili, le donne e i bambini.

Abbiamo partecipato a oltre 100 eventi organizzati in Italia direttamente da noi - come le attività di advocacy o inerenti all'iniziativa EuAidVolunteers - o da amici, volontari e partner.

A marzo abbiamo chiamato a raccolta a Bologna soggetti pubblici e privati che stanno contribuendo alla realizzazione dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile: un'occasione per presentare agli stakeholder del territorio emiliano-romagnolo l'unione tra WeWorld e GVC.

Sempre a Bologna, abbiamo organizzato il Terra di Tutti Film Festival, rassegna di cinema sociale che ha contato oltre 4.000 presenze nelle sei location di quest'anno, con diverse proiezioni sold out e grande entusiasmo e interesse da parte del pubblico.

All'interno del Festival segnaliamo la conferenza dedicata al progetto europeo CiakmigrAction che, insieme al Comune di Bologna, ha coinvolto giornalisti, media attivisti, amministrazioni locali e cittadini sul tema migratorio, tra percezione e realtà. Un'ulteriore tappa del progetto è stata organizzata a Milano, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dei migranti, per cercare nuovi percorsi per un'altra narrazione delle migrazioni. Durante questi due momenti abbiamo presentato i dati della ricerca commissionata a IPSOS sulla percezione delle migrazioni in Austria, Grecia, Ungheria e Italia.

Nel 2019 abbiamo celebrato la decima edizione del WeWorld Festival, organizzato in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne del 25 novembre. Superate le 3000 presenze con un fitto calendario di 18 eventi cui hanno partecipato oltre 60 ospiti del mondo della cultura, dello spettacolo, del cinema e della cooperazione internazionale, tra i quali: Roberto Saviano, Letizia Battaglia, Eva Cantarella, Donatella Finocchiaro e Il Terzo Segreto di Satira.

Sempre in occasione del 25 novembre abbiamo lanciato la campagna #unrossoallaviolenza. Grazie alla Lega Serie A e a tanti calciatori e testimonial abbiamo colorato di rosso i campi di calcio e i social per dire basta alla violenza sulle donne. Il video di campagna ha raggiunto quasi 500.000 visualizzazioni con oltre 100 articoli sulla carta stampata.

Tante anche le attività di comunicazione e sensibilizzazione organizzate dalle nostre sedi nel mondo. Tra queste ricordiamo l'iniziativa organizzata a Maputo in occasione della Giornata internazionale del Volontariato del 5 dicembre, durante la quale



abbiamo presentato la web serie Vite Volontarie ambientata proprio in Mozambico e una mostra fotografica dedicata al prezioso supporto dei volontari europei coinvolti nell'iniziativa EU Aid Volunteers.

Fondamentali sono state anche le attività digital e di ufficio stampa. Grazie a oltre 1300 uscite sulla stampa - tra le quali La Repubblica, RAI, Mediaset e Corriere della Sera-abbiamo potuto informare e sensibilizzare sui bisogni dei più fragili, fare pressione sui decision maker e mobilitare nuove forze agendo sull'opinione pubblica.

RACCOLTA FONDI.

Sostenitori Individuali.

Acquisire nuovi donatori regolari e continuare l'impegno nel miglioramento del coinvolgimento e sviluppo di quelli acquisiti rimangono i 2 macro obiettivi che hanno guidato il lavoro del 2019.

Abbiamo avuto il supporto di circa 25.000 sostenitori Acquisizione.

Lato Acquisizione di Donatori Regolari si prosegue con i due canali di acquisizione consolidati: F2F e petizioni online. Durante il Q3, è anche lanciato un nuovo test sul canale Televisivo tramite spot di DRTV (Direct Response TV). Nell'ultimo mese dell'anno il lavoro sul canale digitale si è ampliato a altri due canali (Search Engine Marketing e Search Engine Optimization) in preparazione per la raccolta del 2020. Il canale più importante in termini di volumi di acquisizione è il F2F, seguito dal digital.

Retetion e sviluppo

Lato Fidelizzazione, i sostenitori sono stati aggiornati in maniera continuativa sui progetti che sostengono e, come sempre, hanno la possibilità di contattare in ogni momento per qualsiasi richiesta di informazioni aggiuntive o confronto. È proseguito il progetto di miglioramento dell'experience dei donatori attraverso alla piattaforma di automation a supporto.

Lato Sviluppo, nel corso dell'anno, abbiamo lanciato due appelli: uno per supportare le comunità del Mozambico colpite dal ciclone Idai e l'altro per garantire l'educazione in Siria.

Medi e Grandi Donatori.

Il programma rivolto ai medi e grandi donatori ha continuato a portare buoni risultati su una nicchia di donatori interpellati tramite gli appelli di cui sopra. La relazione personalizzata ha rafforzato il legame con WeWorld-GVC Onlus e aumentato la disponibilità di donazione. Anche nel 2019, si segnala come evento più significativo il Charity Dinner, realizzata tramite la nostra testimonial Francesca Senette e Food&Life, che in questa edizione ha visto una raccolta fondi più importante degli ultimi anni, con tanti ospiti, uno chef stellato e un menu a base di tartufo. I fondi raccolti sono stati destinati, al progetto contro i matrimoni precoci volto a contrastare e a sconfiggere gli abusi sulle bambine e la pratica intollerabile dei matrimoni forzati.



Aziende e Fondazioni

Nel 2019 sono stati rinforzati i nostri partenariati con aziende e fondazioni, contando sul rinnovato sostegno di BestWestern, Dell, Eurizon Capital, Fondazione Cariplo, Fondazione Deutsche Bank, George Fisher Spa, Gucci, Lexellent, Omino Bianco, Podisti Ciarlaschi, PWC, Scuola Saint Denis, Seven Stampanti, State Street, UPS Foundation. Collistar, marchio del gruppo Bolton, ha rinnovato l'impegno al sostegno di Spazio Donna Milano, e AXA ha supportato il Punto Donna di Milano. E ancora Naïma che, oltre a donare per i progetti dedicati ai diritti delle donne in Italia, supporta la fondazione con attività di brand awareness, organizzando tornei di calcio con i brand della cosmesi e menzionando la partnership con WeWorld nei propri spot televisivi. E Fondazione San Zeno che dal 2012 sostiene, con impegno e partecipazione, i progetti che hanno a cuore l'istruzione in Italia e in Benin.

Anche nel 2019 Emil Banca è stata al nostro fianco contro la violenza sulle donne. In occasione del 25 novembre è stata lanciata una campagna di raccolta fondi coinvolgendo i vari stakeholder del credito cooperativo e aderendo alla campagna #unrossoallaviolenza.

Per We World – GVC Dina Taddia Consigliera Delegata Milano, 20 Maggio 2020